

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 120

Euro 1,23

Anno 40

18 settembre 2009

N. 162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre
2009, n. 1295

**Approvazione del bando per la presentazione di
progetti per il contributo ai sensi dell'art. 6, comma
2, lett. b) della L.R. 12/2002 per l'esercizio finanzia-
rio 2009 nell'area Paese Brasile**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1295

Approvazione del bando per la presentazione di progetti per il contributo ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della L.R. 12/2002 per l'esercizio finanziario 2009 nell'area Paese Brasile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 24 giugno 2002, n. 12, "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6 comma 2, lett. b);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 211 del 25 febbraio 2009, recante "Approvazione documento di indirizzo programmatico per il triennio 2009-2011 ai sensi della L.R. 12/02 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione. (Proposta della Giunta regionale in data 29 dicembre 2008, n. 2425)";

valutata la necessità di emanare uno specifico bando sull'area Paese Brasile per la presentazione di progetti di cooperazione allo sviluppo per il contributo a valere sull'esercizio finanziario 2009, come previsto al punto 3.1.1.3 – quarto e sesto alinea – del documento di indirizzo programmatico sopra richiamato;

tenuto conto di quanto indicato al Capitolo 4 – Aree di intervento, del documento di indirizzo programmatico di cui sopra, dove si prevede che «l'avvio di azioni sarà annualmente disposto con delibera della Giunta regionale, anche in relazione allo stato di avanzamento delle iniziative in essere su ciascuna area di intervento»;

tenuto conto, inoltre, di quanto indicato al punto 3.1.1.3, secondo alinea, del più volte citato documento di indirizzo programmatico, dove si prevede che il bando potrà stabilire un massimo di risorse complessivamente erogabili per area geografica, in considerazione dell'importanza della stessa nel sistema di cooperazione decentrata regionale, nonché del grado di perfezionamento delle precedenti programmazioni approvate nella stessa area;

ritenuto di procedere, per il corrente esercizio finanziario, all'apertura del Bando per la richiesta di contributo per progetti da realizzarsi nell'area Paese Brasile sulle macrolinee tematiche "politiche pubbliche del lavoro e attività generatrici di reddito", propedeutiche alla creazione di un programma integrato d'area;

considerato che:

- l'Amministrazione regionale intende proporre, ai soggetti della cooperazione decentrata del proprio territorio, un programma integrato d'area in Brasile sui temi che rivestono maggior importanza nell'agenda politica brasiliana;
- per valorizzare le proprie esperienze (in particolare quelle in ambito cooperativo) la Regione Emilia-Romagna, partendo dalle attività di cooperazione decentrata realizzate in collaborazione con la rete delle ONG e degli enti locali emiliano-romagnoli, si avvarrà di tutte le eccellenze che caratterizzano il proprio territorio;
- in Brasile il principale strumento finanziario utilizzato per il finanziamento delle politiche sopra indicate è il FAT – Fundo de Amparo ao trabalhador – gestito dal Ministero del Lavoro e che intende perseguire in primis le seguenti finalità:
 - a) integrazione, ancora in fase iniziale, tra i più importanti programmi gestiti dal sistema delle politiche pubbliche in tema di lavoro e formazione professionale;

- b) necessità di agire per migliorare l'impatto, ad oggi poco significativo, rispetto ai principali problemi del mercato del lavoro brasiliano, ancora caratterizzato da una grande eterogeneità e precarietà delle condizioni lavorative;
- c) necessità di trovare un maggiore coordinamento tra i programmi gestiti dal sistema pubblico di lavoro, la creazione di reddito e le politiche nazionali per lo sviluppo;
- le specificità del panorama brasiliano evidenziano la necessità di soluzioni innovative in ambito di politiche pubbliche per il lavoro. A tal fine una particolare attenzione è rivolta alle politiche che facilitino l'incontro domanda e offerta di lavoro, sostenendo l'inserimento professionale in contesti di buona qualità;
- in tale ottica trovano spazio specifiche applicazioni, sia in contesto urbano – come ad esempio i Programmi di generazione lavoro e occupazione (Proger) del governo federale che hanno l'obiettivo di stimolare la capacità imprenditoriale – che rurale, dove specifici fondi del FAT sono stati destinati al Programma di Rafforzamento dell'Agricoltura Familiare (Pronaf), con l'obiettivo di fornire sostegno finanziario alla piccola impresa agricola e familiare;
- nel corso dell'anno 2003 il Governo Brasiliano ha creato specifici programmi per particolari segmenti. Il primo indirizzato a giovani dai 16 ai 24 anni di basso reddito e bassa scolarità, (con priorità agli afrodiscendenti, alle donne e ai portatori di handicap). Il secondo è stato il rafforzamento dell'economia solidale, rappresentato da imprese amministrate dai lavoratori stessi. Sono state finanziate rilevazioni delle imprese solidali esistenti, la costituzione di una rete di incubatori per l'economia solidale e rafforzato il sistema di governance a supporto delle reti di economia solidale;
- le attività classiche di intermediazione di mano d'opera sono di responsabilità pubblica, mentre quelle relative alla formazione professionale sono di responsabilità sia di settori pubblici che del sistema privato, il cosiddetto sistema "S" (l'insieme degli organismi interprofessionali che gestiscono circa l'80% dell'offerta formativa). Entrambe le attività dipendono sostanzialmente da risorse del sistema FAT;
- il fenomeno di riorganizzazione del mercato del lavoro in Brasile ha reso necessario migliorare l'articolazione tra le politiche che trattano il tema del lavoro e le politiche macroeconomiche;
- nell'ambito della composizione del programma generale del Ministero del Lavoro a sostegno delle politiche pubbliche per il periodo 2004-2007, si sottolinea che i programmi a favore dell'Economia Solidaria e del Primo Empleo hanno presentato un livello di attuazione molto al di sotto di quanto auspicato;
- le politiche pubbliche per il lavoro in Brasile seguono le medesime tendenze proprie di altre politiche con finalità sociali, tra le quali si evidenziano:
 - a) decentramento amministrativo con maggiore coinvolgimento di Stati e comuni;
 - b) aumento del ruolo di attori non statali nell'implementazione di politiche pubbliche del lavoro, così come nell'ambito dell'intermediazione di mano d'opera e qualificazione professionale;
 - c) particolare attenzione, nell'implementazione di queste politiche, ai gruppi sociali più vulnerabili;
- la situazione di eterogeneità e di precarietà del mondo del lavoro è uno dei problemi più urgenti a cui far fronte e rappresenta la sfida chiave della futura programmazione delle politiche pubbliche per il lavoro;
- la sfida, rilanciata anche all'interno del II Congresso Nazionale per le Politiche pubbliche del Lavoro realizzato a luglio 2005, verte sulla riorganizzazione delle politiche pubbliche per il lavoro, basata su un sistema integrato e partecipativo. Oltre alla riorganizzazione dei servizi per il lavoro più tradizionali (fondo per la disoccupazione, intermediazione di mano d'opera e qualificazione professionale), risulta centrale la riforma del mercato del lavoro, il miglioramento delle varie istituzioni che lo regolano, così come il miglioramento di programmi di credito, che sono i temi all'ordine del giorno dell'agenda governativa;

- a partire dall'anno in corso la Regione Emilia-Romagna intende sviluppare un articolato programma che coinvolga le molteplici realtà istituzionali e non, con cui i soggetti della cooperazione decentrata del proprio territorio stanno già operando;
- la Regione Emilia-Romagna, infatti, ha sottoscritto un accordo con la Presidenza della Repubblica federativa del Brasile il 29 novembre 2004, nell'ambito del quale è stato sviluppato un progetto denominato "Percorso di collaborazione per l'implementazione di politiche di sviluppo locale integrato", ed inoltre ha ratificato un secondo accordo triennale con la Prefettura di Nova Iguaçu;
- si sta perfezionando l'iter amministrativo con il Ministero degli Esteri per la realizzazione di un programma denominato Brasil Proximo che sarà realizzato dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con le Regioni Umbria, Marche, Toscana, Liguria che ha l'obiettivo di favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle fasce deboli della società brasiliana secondo le priorità geografiche e di target del Governo Federale;
- nell'ambito del Programma Comunitario Urban III, alla Regione Emilia-Romagna è stato approvato e finanziato dalla Commissione Europea il progetto "EU-LA-WIN, Unione Europea e America Latina per le politiche di welfare integrate" che intende mettere a confronto le esperienze italiane e sudamericane (Argentina, Brasile, Colombia) in tema di welfare, con l'obiettivo di implementare nuove politiche sociali;

ritenuto opportuno che la Regione Emilia-Romagna promuova un programma che possa integrarsi con le progettualità suddette, per ampliare e migliorare l'impatto delle politiche pubbliche per il lavoro e le attività generatrici di reddito in Brasile;

considerato che:

- il programma di cui sopra prevede la realizzazione di azioni pilota per l'inserimento lavorativo dei gruppi obiettivo del FAT e la realizzazione di politiche pubbliche per il rafforzamento dell'economia solidale;
- per la seconda finalità sopra indicata ci si rivolge, in particolare, alle imprese solidali, privilegiando la forma cooperativa, sia in ambito urbano che in ambito rurale, con la sperimentazione di azioni pilota nei diversi settori della cooperazione, già identificati quali prioritari nel percorso di collaborazione intrapreso con la Presidenza della Repubblica Federativa del Brasile e le Regioni Umbria, Toscana, Marche e Liguria (cooperative agroalimentari, sociali, di credito);
- tale programma intende svilupparsi in conformità ai programmi del governo federale brasiliano che hanno identificato due macro aree di attuazione, una urbana e una rurale, per l'implementazione di specifiche politiche pubbliche;
- particolare interesse sarà riservato ai progetti che presentino elementi di sinergia con iniziative sviluppate da altri settori dell'Amministrazione regionale nelle medesime aree;

in ambito rurale sono state identificate, come realtà territoriali per l'attuazione di azioni pilota, la città di Manaus, lo Stato del Piauí, lo Stato del Paraná e l'interno dello Stato di Bahia;

saranno privilegiati interventi per la realizzazione di specifiche azioni a supporto delle politiche pubbliche che intendono favorire l'occupazione nelle aree in oggetto, per valorizzare l'economia della foresta (caso amazzonico) e delle campagne del Sertao (Piauí), per evitare lo spopolamento delle aree in questione ed il conseguente sregolato inurbamento.

In particolare:

1) **Manaus**

Saranno privilegiate le attività generatrici di reddito a supporto delle comunità indigene e rivierasche, attraverso attività di formazione professionale tese a favorire l'occupazione con azioni a basso impatto sulle culture di origine, creando opportunità di sviluppo locale e opportunità di occupazione in foresta.

Tali azioni prevedono il coinvolgimento del Governo dello

Stato di Amazonas; dovranno quindi essere incentivate attività prioritarie per l'economia locale, come l'allevamento del pesce, che rappresenta un'attività generatrice di reddito a basso impatto per l'economia della foresta;

2) **Stato del Piauí**

Saranno privilegiati gli interventi tesi a rafforzare le filiere produttive e le attività generatrici di reddito, legate al settore dello sviluppo agrario nel semiarido, così come, nella fascia costiera, saranno privilegiati gli interventi tesi a rafforzare le attività di valorizzazione dell'economia locale, per favorire lo sviluppo del turismo sostenibile. Dovranno essere implementate azioni pilota nelle aree con maggior presenza di comunità socialmente svantaggiate ed economicamente depresse, per supportare la creazione e l'organizzazione di cooperative e lo sviluppo delle filiere produttive connesse;

3) **Stato del Paraná**

Saranno privilegiati interventi pilota a sostegno dell'agricoltura familiare (particolarmente rappresentativa nel sud-ovest del Paraná), volti a favorire la conversione dell'agricoltura tradizionale di quell'area in agricoltura biologica, favorendo l'aggregazione di valore alle produzioni locali, considerato anche l'importante ruolo che sta assumendo la centrale cooperativa Unicafe (in particolare per l'agricoltura familiare) in questa regione;

4) **interno dello Stato di Bahia**

Saranno privilegiati interventi a favore dell'agricoltura familiare, per la creazione di reti tra gli agricoltori delle aree interessate per una più efficace commercializzazione delle produzioni all'interno del mercato locale;

in ambito urbano, saranno privilegiati gli interventi a sostegno delle politiche pubbliche sviluppate dal Comune di Sao Bernardo do Campo, dal Comune di Rio de Janeiro, dal Comune di Nova Iguaçu, dal Comune di Salvador di Bahia e dallo Stato di Bahia, e dal Comune di Recife.

In particolare:

1) **Comune di Sao Bernardo do Campo**

Saranno privilegiati interventi di supporto alle politiche dell'Assessorato al Lavoro, rivolti in particolare al tema dell'economia solidale per favorire le attività di un incubatore per imprese di economia solidale, che da sempre caratterizzano quest'area con particolare attenzione alle forme cooperative;

2) **Comune di Rio de Janeiro**

Saranno privilegiate azioni concrete secondo le priorità indicate dalla Municipalità, per supportare il reperimento di informazioni relative alle opportunità occupazionali sul territorio, per favorire relazioni sistematiche con le imprese, nonché per offrire supporto a reti di economia solidale, in particolare rivolte a persone portatrici di handicap e al settore dell'economia della cultura;

3) **Comune di Nova Iguaçu**

Saranno privilegiati gli interventi a favore dell'incontro domanda e offerta di lavoro, da realizzarsi in partenariato con il Comune di Nova Iguaçu, per ampliare la rete di contatti nel territorio comunale per l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro, nonché per rafforzare la rete di imprese di economia solidale già presente nell'area e per l'erogazione di servizi ad hoc, anche in partenariato con l'organizzazione cooperativa Unisol;

4) **Comune di Salvador de Bahia e Stato di Bahia**

In collaborazione con il Comune di Salvador e del Governo dello Stato di Bahia, si privilegeranno le misure volte a supportare l'incontro domanda/offerta di lavoro, per rafforzare le politiche pubbliche.

Si favoriranno contatti sistematici con le imprese locali, utilizzando anche le possibilità per l'inserimento di apprendisti, offerte dalla relativa normativa "Jovem aprendiz";

5) **Comune di Recife**

Saranno privilegiati gli interventi a favore delle politiche pubbliche per l'incontro domanda/offerta di lavoro, formazione, nonché misure specifiche per rafforzare reti di economia solidale;

in riferimento alle realtà di Rio de Janeiro, Recife e Salvador, saranno privilegiate misure sperimentali a favore dell'economia della cultura (eventualmente in collaborazione con reti di Università di tali aree e dell'Emilia-Romagna), che possono rappresentare la base per la creazione di cooperative sociali e culturali, come ulteriore sbocco professionale;

tra gli interventi previsti nelle aree geografiche di cui sopra, vengono identificate le seguenti aree tematiche:

- sviluppo di filiera in ambito cooperativo;
- sostegno all'imprenditoria femminile;
- politiche del lavoro ed in particolare la formazione e l'istruzione;

per queste aree tematiche potranno essere presentati progetti che prevedano un partenariato rappresentato da un numero consistente di soggetti appartenenti al "Tavolo Brasile" (di cui al paragrafo 3.2, comma 2, della deliberazione dell'Assemblea legislativa 211/09) che potranno svolgersi, oltre che nelle aree previste dai paragrafi precedenti e per le quali è indicata la priorità tematica, anche in altre aree geografiche del Brasile ove, per ragioni di completezza e complementarietà, sia necessario estendere l'azione proposta.

Azione Pilota Sud-Sud RER-Brasile-Mozambico

considerato il grande interesse nell'agenda politica della Repubblica Federativa del Brasile, ribadito anche dalla Commissione Europea – che sta tentando di identificare specifiche opportunità che prevedano anche il finanziamento di azioni volte a rafforzare le relazioni tra Paesi di lingua ufficiale portoghese (PALOP) – verrà privilegiata un'azione pilota, che preveda il rafforzamento delle politiche pubbliche del lavoro, per favorire l'inclusione professionale delle fasce deboli della popolazione, che si sviluppi sia in Brasile (nelle aree prima indica-

te) che in Mozambico (Maputo) e che preveda il rafforzamento del modello cooperativo locale;

dato atto che saranno rese disponibili, per l'insieme delle azioni precedentemente individuate, risorse finanziarie quantificate in via indicativa, in Euro 300.000,00;

atteso che tali risorse trovano copertura sul Capitolo 2752 "Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in transizione art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6 comma 2, lett. b), L.R. 24 giugno 2002, n. 12");

dato atto del parere allegato;

su proposta della Vicepresidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare il bando per la presentazione di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione per il contributo ai sensi dell'art. art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6 comma 2, lett. B), L.R. 24 giugno 2002, n. 12") per l'esercizio finanziario 2009 nel testo allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, così composto: Allegato 1 (Domanda di contributo) – Allegato 2 (Piano finanziario del progetto);

b) di rimandare ad un successivo atto del Dirigente competente l'approvazione definitiva della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalla valutazione effettuata dall'apposito Nucleo di valutazione;

c) che, con il medesimo atto di cui alla lettera b), si provvederà all'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e all'assunzione del relativo impegno di spesa;

d) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

INDICE DEL BANDO – ANNO 2009

- 1. EMANAZIONE DEL BANDO**
- 2. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**
 - 2.1. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI
 - 2.2. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA PROPOSTA
 - 2.3. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI
- 3. CRITERI DI VALUTAZIONE**
 - 3.1. QUALITÀ DEL PARTENARIATO
 - 3.2. QUALITÀ DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA
- 4. TEMPI E MODALITÀ PREVISTE DAL BANDO**
 - 4.1. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
 - 4.2. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI
 - 4.3. TERMINI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
 - 4.4. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI
 - 4.5. MODIFICHE NON ONEROSE
 - 4.6. ELENCO DEI PROGRAMMI CONCORDATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON CONTROPARTI LOCALI
 - 4.7. TUTELA DELLA PRIVACY

Allegato 1 – DOMANDA DI CONTRIBUTO

- 1.1. IL PARTENARIATO**
 - 1.1.1. Il Soggetto Proponente
 - 1.1.1.1. Scheda del Soggetto Proponente
 - 1.1.1.2. Esperienze del Soggetto Proponente
 - 1.1.1.3. Informazioni tratte dai bilanci del Soggetto Proponente
 - 1.1.2. Il Soggetto Co-proponente
 - 1.1.2.1. Scheda del soggetto Co-proponente
 - 1.1.3. Gli altri Partners

1.1.3.1. Scheda degli altri Partners

1.1.4. I Partners locali

1.1.4.1. Scheda dei Partners locali

1.1.5. Corrispondenza del progetto alle priorità programmatiche della Regione Emilia-Romagna

1.1.6. Monitoraggio del progetto

1.2. IL PROGETTO

1.2.1. Dati generali del progetto

1.2.2. Sintesi del progetto

1.2.3. Analisi del contesto locale

1.2.4. ATTIVITÀ PREVISTE: obiettivi specifici, beneficiari, ruolo dei partners e costi stimati

1.2.5. Calendario delle attività previste

1.2.6. Impatti attesi

1.2.7. Ricadute del progetto in Emilia-Romagna

1.2.8. Rafforzamento dei partners locali

1.2.9. Integrazione del progetto con i programmi di iniziativa regionale

1.2.10. Aspetti innovativi e di eccellenza

1.2.11. Indicazioni sulla sostenibilità tecnica e finanziaria del progetto

1.2.12. Promozione della parità di genere

1.2.13. Contributo al superamento delle situazioni di tensione locale

1.3. RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Allegato 2. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. EMANAZIONE DEL BANDO

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali

Bando per la presentazione di progetti a contributo regionale ai sensi dell'art. 6 comma 2, lettera b) della L.R. 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"

ANNO 2009

Vista la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6, comma 2, lett. b);

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.211 del 25 Febbraio 2009, recante "Approvazione documento di indirizzo programmatico per il triennio 2009-2011 ai sensi della L.R. n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in transizione" (Proposta della Giunta regionale in data 29 dicembre 2008, n. 2425);

la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna emana il seguente bando sull'area paese Brasile per la presentazione di progetti a contributo regionale ai sensi art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b) della L.R. 24 giugno 2002, n. 12 per l'anno 2009.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

2.1. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI

- 1) Appartenenza alle tipologie di soggetti indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. 12/02 e loro forme associative¹, ed in particolare:
- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
 - Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;
 - Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 dell'11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
 - Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
 - Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 dell'8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;
 - Enti Locali.

¹ Nel caso di soggetti associativi, sia nel caso siano dotati di soggettività giuridica propria sia nel caso ne siano privi, i requisiti di cui al citato art. 4, comma 1, lett. a) potranno essere riferiti ad una delle organizzazioni associate, che dovrà essere specificamente indicata. Tale requisito non potrà essere utilizzato dal medesimo soggetto per la presentazione di altro progetto sull'area di intervento.

Per la dimostrazione dell'appartenenza alle tipologie ammissibili il Soggetto Proponente (ad esclusione degli Enti Locali) dovrà fornire, in alternativa:

- i. indicazione degli estremi dell'idoneità dell'ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA;
- ii. copia della comunicazione di iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS oppure, in mancanza di suddetta comunicazione, copia della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello del Ministero delle Finanze.
- iii. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali delle ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;
- iv. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali o comunali delle ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE;
- v. indicazione degli estremi dell'iscrizione all'Albo Regionale delle COOPERATIVE SOCIALI.

2)	sede legale o sede operativa nel territorio regionale ²
3)	rilevante partenariato nell'area per almeno tre anni e nel settore prescelto per almeno un anno ³ . Ai fini della rilevanza del partenariato si terrà conto dell'impiego del personale e mezzi ed esperienze da parte del soggetto proponente o della sua sede regionale se trattasi di soggetto con sede legale non in Emilia-Romagna.
4)	il titolare di progetto che presenta richiesta di contributo nell'esercizio finanziario 2009 dovrà aver completato la consegna di tutti i rendiconti relativi ai progetti cofinanziati sulla medesima area-Paese, con i corrispondenti bandi, sino all'esercizio finanziario 2007 ⁴ compreso, salvo proroghe regolarmente autorizzate dal Servizio competente.
5)	il titolare di progetto dovrà inviare copia dello Statuto e/o dell'Atto costitutivo ⁵ (ad esclusione degli Enti Locali e dei soggetti che abbiano già presentato alla Regione Emilia-Romagna proposte di progetto ai sensi della Legge 12/2002 in relazione alle precedenti annualità e qualora lo Statuto e/o Atto costitutivo non abbia subito modifiche).
6)	ciascun soggetto proponente potrà presentare un solo progetto.

² Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione internazionale e due anni di attività pubbliche sul territorio regionale. La gestione del progetto dovrà essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione. Nel caso di soggetti operanti in più regioni italiane, i requisiti di cui al precedente punto dovranno essere posseduti dall'articolazione dello stesso avente sede legale od operativa sul territorio regionale.

³ Per rilevante partenariato nell'area per almeno tre anni e nel settore per almeno un anno si intende: l'aver avuto titolarità, ovvero responsabilità di realizzazione di progetti svolti con fondi di donatori e/o propri, che prevedano una sensibile e comprovabile presenza nel Paese di destinazione ovvero aver avuto funzioni di rilievo nella realizzazione di progetti, funzioni che devono essere dettagliatamente descritte e che devono aver comportato una sensibile e comprovabile presenza nel Paese di destinazione.

⁴ Per i progetti riferiti all'esercizio finanziario 2007, avviati dopo il 15 marzo 2008, le relative rendicontazioni saranno tenute in conto ai fini del presente punto se pervenute nel termine di 60 gg dalla chiusura del/i progetto/i stesso.

⁵ Nello Statuto e/o nell'Atto Costitutivo deve essere prevista l'attività di cooperazione e solidarietà internazionali (con esclusione degli Enti Locali).

2.2. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA PROPOSTA

1)	ricezione della proposta secondo i termini e le modalità stabiliti nel bando
2)	completezza della proposta compilata sui formati predisposti dalla Regione: DOMANDA DI CONTRIBUTO comprese le dichiarazioni ivi previste (Allegato 1, da compilare in formato Word), PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2, da compilare in formato Excel)
3)	<p>sostegno al progetto da parte di almeno un ulteriore Soggetto - oltre al Proponente - del territorio regionale di cui all'art. 4, comma 1, della citata L.R. 12/02 (indicato come Soggetto Co-proponente), il cui legale rappresentante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di sostegno al progetto in cui siano specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa e che dovrà essere allegata alla proposta. In particolare il Soggetto Co-Proponente potrà appartenere ad una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ ONG idonee ex Legge n.49/87 e successive modifiche ed integrazioni;▪ Onlus ex D.Lgs. n.460/97 e successive modifiche e integrazioni;▪ Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale;▪ Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale;▪ Cooperative Sociali iscritte all'albo regionale;▪ Enti Locali ed altri Enti Pubblici;▪ Università, Istituti di Formazione, di Ricerca e Culturali accreditati in conformità alle normative regionali;▪ Fondazioni con finalità attinenti la L.R. 12/02;▪ Imprese di pubblico servizio;▪ Organizzazioni Sindacali e di Categoria;▪ Comunità di Immigrati;▪ Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. 12/02.

4)	sostegno al progetto da parte di almeno un Partner locale , il cui legale rappresentante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di sostegno al progetto in cui siano specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa (in lingua originale e tradotta) e che dovrà essere allegata alla proposta
5)	corrispondenza del progetto alle priorità geografiche e tematiche indicate nel "Documento di Indirizzo Programmatico per il triennio 2009 - 2011", così come specificato ai sensi del presente documento
6)	contributo regionale richiesto non superiore al 50% rispetto al costo totale previsto per il progetto
7)	eleggibilità dei costi rispetto alle categorie di spesa ammissibili

2.3. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Saranno considerate ammissibili le spese direttamente riconducibili all'esecuzione del progetto (che dovranno essere specificate "a preventivo" nell'**Allegato 2**), a condizione che "a consuntivo" risultino effettivamente sostenute dal beneficiario e/o dai suoi partner dopo la data di concessione del contributo e che siano registrate nei rispettivi libri contabili. Rispettate le condizioni di cui sopra, saranno considerate ammissibili le seguenti spese:

1. Risorse umane italiane (max 28 % dei costi totali del progetto).

Saranno ammessi i costi del lavoro del personale assegnato alle attività del progetto comprensivo delle eventuali spese per il personale di coordinamento e le spese di viaggio e soggiorno relative al personale italiano in missione ed espatriato nel Paese di intervento.

2. Risorse umane locali.

Saranno ammessi i costi del lavoro del personale locale coinvolto nell'implementazione del programma e relative missioni.

3. Spese per equipaggiamenti, materiali, forniture, etc. (max 28 % dei costi totali del progetto).

Le spese che si configurano quali investimenti, ossia l'acquisizione di beni e/o servizi ad utilità prolungata nel tempo, saranno considerate ammissibili per il loro intero importo esclusivamente nel caso in cui la relativa proprietà sia trasferita ai partner locali del progetto al più tardi entro il termine del periodo di realizzazione del programma (12 mesi), mediante donazione per atto pubblico o privato che dovrà essere presentato dal promotore in sede di rendicontazione delle spese.

Di tale eventuale atto occorre fare specifica menzione in fase di presentazione di progetto, nel relativo piano finanziario.

Per gli investimenti di valore inferiore o uguale a € 516,46 sarà ammesso il costo totale del bene/servizio, indipendentemente dal trasferimento della proprietà ai partner locali di progetto, conformemente alla normativa fiscale italiana che consente di ammortizzare tali cespiti in un unico esercizio.

In tutti gli altri casi, saranno considerate ammissibili esclusivamente le quote di ammortamento determinate ai fini civilistici secondo il metodo delle quote costanti e

relative al periodo di realizzazione del programma (12 mesi).

Restano in ogni caso esclusi gli investimenti aventi ad oggetto l'acquisto di terreni o immobili, ad eccezione dei costi necessari alla riabilitazione/ripristino di immobili esistenti o alla realizzazione di piccole costruzioni di servizio funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto (*max 14% dei costi totali del progetto*). Anche in questo caso, la proprietà di tali beni deve essere trasferita ai partner locali, al più tardi entro la conclusione del progetto.

Le spese relative ad attrezzature, materiali ed equipaggiamenti tecnici, lavori e relativi servizi professionali saranno considerate ammissibili se acquisite da fornitori e prestatori d'opera e di servizi del paese in cui si realizza l'intervento. In caso contrario, ai promotori sarà richiesto in sede di rendicontazione di dimostrare la non disponibilità di tali beni e servizi sul mercato locale, ovvero la loro maggiore economicità al di fuori del contesto locale.

4. Altri costi in loco.

A titolo esemplificativo e non esclusivo, sotto tale voce potranno essere previsti costi relativi a servizi tecnici, ad azioni di formazione e di sensibilizzazione in loco, ecc. Le azioni di sensibilizzazione in loco non potranno superare il 4,5% dei costi totali del progetto.

5. Visibilità e sensibilizzazione in Emilia-Romagna (*max 4,5% dei costi totali del progetto*).

A partire dal presente bando, la realizzazione di iniziative e attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio dell'Emilia-Romagna e relative al progetto per il quale è stato concesso il co-finanziamento regionale avrà carattere obbligatorio, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza tra le istituzioni, le forze sociali e i cittadini circa le attività di cooperazione e solidarietà poste in essere dal Proponente con il contributo della Regione. Sotto questa voce rientrano pertanto tutti i costi relativi alle suddette attività. Restano escluse le attività pubblicitarie prioritariamente o esclusivamente indirizzate alla raccolta fondi.

6. Spese generali, gestionali e amministrative (*max 4,5% dei costi totali del progetto*).

In tale voce rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

3.1. QUALITÀ DEL PARTENARIATO

La qualità del partenariato sarà valutata sulla base di punteggi che verranno assegnati rispetto ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARTENARIATO		PUNTI MAX
a)	qualità, numerosità e diversificazione dei soggetti che aderiscono al partenariato di progetto in Emilia-Romagna (mondo imprenditoriale, comunità immigrate, fondazioni bancarie, terzo settore, mondo della ricerca e della formazione, enti strumentali, Province ed Enti locali etc.)	6
b)	quota di finanziamento delle attività di cooperazione decentrata proveniente dalla Regione Emilia-Romagna inferiore al 25% rispetto al totale delle risorse finanziarie destinate a progetti di cooperazione decentrata, nel biennio precedente alla presentazione della domanda	2
c)	partecipazione dei partners locali nella concezione e implementazione delle attività, nonché nel sostegno finanziario alle attività, anche attraverso conferimenti di beni e servizi	4
d)	modalità di organizzazione, coordinamento e sistema di monitoraggio delle attività, in particolare se attuato da soggetti terzi	2
e)	specifiche competenze tecniche sia a livello di personale direttivo che tecnico impegnato nelle attività principali che caratterizzano il progetto, anche in riferimento a precedenti esperienze possedute dal Soggetto Proponente e dall'insieme del partenariato	3
SOMMA DEI PUNTEGGI SUL PARTENARIATO		17

Documenti da allegare per la valutazione della qualità del partenariato

Per la valutazione della quantità e qualità della partecipazione del partenariato alle attività di progetto, il Soggetto Proponente dovrà allegare una lettera di sostegno al progetto di ciascuno dei partner coinvolti.

3.2. QUALITÀ DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

La qualità dei contenuti della proposta progettuale sarà valutata sulla base di punteggi che verranno assegnati rispetto ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CONTENUTI		PUNTI MAX
a)	contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici della Regione in materia di cooperazione decentrata e in linea con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, come definiti dal "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2009-2011 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo ex art.10 Legge regionale n. 12/2002" in relazione all'attuazione di eventuali accordi e intese tra la Regione Emilia-Romagna ed i suoi partner istituzionali in relazione al progetto	3
b)	qualità dell'analisi del contesto di intervento e completezza nella descrizione delle attività in termini di contenuti, metodologie, tempi di attuazione	4
c)	coerenza interna, in particolare tra le problematiche individuate, l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici, le azioni programmate e le risorse umane e materiali previste nel documento di progetto	6
d)	congruenza attività/costi	5
e)	impatto previsto in rapporto ai beneficiari diretti	6
f)	impatto previsto nei processi di sviluppo dei territori oggetto dell'intervento anche nel medio-lungo periodo	6

g)	ricadute sul territorio regionale, e in particolare creazione, ampliamento e/o approfondimento di relazioni e legami duraturi tra il territorio oggetto di intervento ed il territorio dell'Emilia-Romagna, anche in settori diversi rispetto a quello oggetto dell'intervento	4
h)	livello di rafforzamento della capacità del/dei partners locali sul territorio beneficiario dell'intervento (capacity building) in una ottica di effettiva trasferibilità ad altri ambiti di attività e contesti	3
i)	coordinamento ed integrazione con altri programmi di iniziativa regionale (ad esempio progetti di servizio civile)	3
j)	aspetti innovativi e di eccellenza in relazione ai bisogni ed ai beneficiari dell'area di intervento, in particolare in relazione a quanto già esistente in termini di servizi/attività presenti sul territorio oggetto dell'intervento	2
k)	sostenibilità tecnica dell'intervento in rapporto allo stato delle conoscenze, delle tecnologie e delle risorse materiali disponibili nell'area di intervento	2
l)	sostenibilità finanziaria nel medio-lungo termine, ferma restando l'autonomia tecnico-finanziaria del progetto annuale	6
m)	eguaglianza di genere ed empowerment delle donne	2
n)	presenza di elementi di dialogo e di azioni di supporto al superamento di gravi tensioni di natura politico-sociale-etnica-religiosa e/o derivanti da conflitti armati	1
SOMMA DEI PUNTEGGI SUI CONTENUTI		53

Documenti da allegare per la valutazione della qualità dei contenuti

Profili professionali del personale direttivo e tecnico dedicato al progetto.

Indicazione dei settori dell'Amministrazione Regionale responsabili dei progetti con cui si sviluppa l'integrazione e il coordinamento ai sensi della lettera i) del precedente paragrafo 3.2.

IL PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO SARÀ OTTENUTO COME SOMMA TOTALE DEI PUNTEGGI SUL PARTENARIATO E DEI PUNTEGGI SUI CONTENUTI DELLA PROPOSTA.

4. TEMPI E MODALITÀ PREVISTE DAL BANDO

4.1. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La candidatura dovrà essere presentata, a mano o per posta, tramite raccomandata, entro e non oltre le ore 18.00 del 15/10/2009 al Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna, con l'indicazione "Bando per la richiesta di contributo ai sensi della L.R. 12/02 - anno 2009 - Area Brasile".

Non sarà tenuto conto delle candidature indirizzate ad altro ufficio regionale.

Per gli invii tramite raccomandata farà fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda di contributo deve essere presentata debitamente compilata secondo i formati predisposti (**Allegato 1** in formato Word e **Allegato 2** in formato Excel), corredata della documentazione ivi specificata.

La candidatura dovrà essere presentata secondo la seguente modalità:

1. una copia in carta semplice della domanda, comprensiva di tutti gli allegati;
2. una copia su CD rom dell'Allegato 1 in formato Word e dell'Allegato 2 in formato Excel o compatibili.

4.2. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La fase di valutazione dei progetti sarà svolta da un apposito **nucleo di valutazione** - nominato con atto del Direttore della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali - composto da:

- un dirigente del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali;
- collaboratori, anche esterni, della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali in possesso delle competenze necessarie;
- in qualità di esperti esterni, ove necessario, potranno essere utilmente coinvolti collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali rilevanti per il contenuto dei progetti presentati;

Il nucleo effettuerà la valutazione tecnica dei progetti presentati in base ai requisiti di ammissibilità, ai criteri di valutazione ed ai relativi punteggi definiti nel presente Bando.

Al termine del procedimento di valutazione, i progetti che non avranno raggiunto un **punteggio minimo pari ad almeno 25 punti su 70** saranno esclusi dall'assegnazione dei contributi.

È altresì facoltà del Nucleo di Valutazione Tecnica avanzare proposte per graduare, entro il limite massimo del 50%, la percentuale di cofinanziamento in base al punteggio assegnato ai progetti.

Preso atto della proposta del Nucleo di valutazione tecnica, il Dirigente competente, con proprio atto, provvederà all'approvazione definitiva della graduatoria, e ad individuare i progetti da ammettere a contributo secondo l'ordine risultante dalla graduatoria suddetta, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Il Responsabile del Servizio competente comunicherà gli esiti del procedimento ai soggetti interessati.

4.3. TERMINI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale non potrà superare il 50% dei costi complessivi del progetto.

L'**avvio del progetto** dovrà avvenire entro tre mesi dalla data di protocollo della lettera con cui la Regione comunica al Soggetto Proponente la concessione del contributo. Tale avvio potrà avvenire in una data successiva solo se opportunamente motivato con ragioni indipendenti dalla volontà del soggetto proponente. Il posticipo dovrà essere autorizzato dal servizio competente.

Nel caso non vengano rispettati i termini e le modalità di cui sopra il contributo si intende revocato, salvo casi di forza maggiore.

L'**acconto**, pari al 60% dell'ammontare del contributo concesso, verrà liquidato con atto del Dirigente competente, a seguito dell'approvazione della concessione del contributo al progetto e successivamente alla ricezione della dichiarazione di accettazione del contributo e della comunicazione formale di inizio delle attività progettuali. La liquidazione non potrà in nessun caso avvenire precedentemente alla effettiva data di inizio attività.

Il **saldo**, pari al 40% dell'ammontare del contributo concesso, verrà liquidato con atto del Dirigente competente a seguito della valutazione positiva della conclusione del progetto. Tale valutazione verrà effettuata sia sulla base delle **attività di monitoraggio** che la Regione porrà in essere durante lo svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche, ecc...), sia sulla base della valutazione dei seguenti **documenti di rendicontazione**:

- **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento delle attività progettuali a metà progetto, che il Soggetto Proponente dovrà compilare e restituire alla Regione entro sei mesi dalla data di avvio del progetto;
- **relazione finale** comprendente la descrizione delle attività effettivamente realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi ed il rendiconto di dettaglio delle spese effettivamente sostenute, con eventuale specificazione dei motivi di scostamento rispetto a quanto originariamente previsto nella proposta progettuale. Tutti i documenti che compongono la relazione finale

dovranno essere compilati dal Soggetto Proponente ed inviati alla Regione entro due mesi dalla data di conclusione del progetto.

Tutti i suddetti documenti di rendicontazione intermedia e finale dovranno essere compilati utilizzando i format che la Regione invierà al Proponente contestualmente alla comunicazione dell'approvazione del progetto.

4.4. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno prendere avvio successivamente alla data di approvazione della delibera della Giunta regionale con cui vengono concessi i contributi. I progetti ammessi al sostegno regionale dovranno concludersi entro i termini previsti, ossia **entro 12 mesi dall'avvio delle attività**.

Tuttavia, se non fosse possibile rispettare i termini previsti per cause di forza maggiore ovvero non imputabili a negligenza del soggetto proponente, a quest'ultimo è fatto obbligo di comunicare con la massima tempestività al Servizio regionale competente le ragioni del ritardo con la contestuale richiesta di una proroga. Il Servizio Regionale si riserva di valutare la gravità ed il carattere temporaneo delle cause del ritardo e potrà, nel caso in cui tali cause non compromettano il raggiungimento degli obiettivi di progetto, concedere una proroga dei termini di realizzazione delle attività, comunque non superiore ai 12 mesi.

Alla richiesta di proroga dovrà essere allegata una relazione che evidenzii lo stato di avanzamento del progetto.

In ogni caso, la proroga potrà essere richiesta entro il termine dei due mesi che precedono la data di scadenza originariamente fissata del progetto.

4.5. MODIFICHE NON ONEROSE

Nessuna modifica al progetto, quale risultante dalla documentazione allegata alla richiesta di contributo, potrà essere apportata senza previa autorizzazione della Regione.

Saranno peraltro ammesse delle compensazioni contabili non soggette ad autorizzazione preventiva. Tali compensazioni potranno essere effettuate tra voci di spesa all'interno dello stesso settore d'intervento (macrovoce) in maniera che le compensazioni riferite alle singole voci siano inferiori del 15% rispetto all'importo indicato in preventivo. Le variazioni dovranno comunque essere tali da non modificare il piano generale del progetto e i suoi obiettivi.

Per variazioni eccedenti tale valore percentuale, o per compensazioni tra settori d'intervento (macrovoci) diversi, dovrà essere richiesta e ottenuta preventiva autorizzazione dalla Regione.

4.6. ELENCO DEI PROGRAMMI CONCORDATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON CONTROPARTI LOCALI BRASILIANE

1. Accordo di Cooperazione con la città di Sao Paolo, siglato il 1° luglio 2003 e relativo allo sviluppo della collaborazione nei campi dell'economia solidale, nella promozione economica e commerciale e nella ricerca (cooperazione inter-universitaria)
2. Accordo di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Governo della repubblica federativa del Brasile (Brasilia, 29 novembre 2004) e relativo ai seguenti settori di intervento:
 - ✓ Scambi di esperienze nel campo dell'economia solidale e delle imprese cooperative;
 - ✓ Promozione e qualificazione di servizi a sostegno delle piccole e medie imprese ivi compresa la possibile elaborazione di uno studio di fattibilità per facilitare le condizioni di interscambio dei settori produttivi; metodologie di pianificazione territoriale integrata e organizzazione dei servizi pubblici locali;
 - ✓ Sviluppo di strumenti metodologici per l'integrazione delle politiche sociali con particolare riferimento ai territori;
 - ✓ Promozione culturale, turistica e formativa;
3. Intesa di collaborazione con il Comune di Nova Iguaçu nei seguenti ambiti:
 - Collaborazione Istituzionale, Promozione economica, Cooperativismo ed economia solidale, Università, Scuola, Formazione Professionale.

4.7. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per lo svolgimento del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati.

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto "Finalità del trattamento".

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Programmazione Negoziata e Territoriale, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, ai sensi dell'art. 5, comma 2;

- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Titolare e responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale responsabile del trattamento, il Direttore generale della Direzione Generale Programmazione Negoziata e Territoriale, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, in Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, comma 1 e comma 2, possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1

1. DOMANDA DI CONTRIBUTO

Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12

"Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"

Anno 2009

TITOLO DEL PROGETTO	
---------------------	--

1.1. IL PARTENARIATO

1.1.1. Il Soggetto Proponente

1.1.1.1. Scheda del Soggetto Proponente

Denominazione (Ragione Sociale)																
Codice Fiscale																
Partita IVA																
Natura giuridica (indicare una sola scelta e specificare)	<input type="checkbox"/> Ente Locale	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Cooperativa Sociale	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Associazione	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Comitato	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Fondazione	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Altra forma giuridica	Specificare:														
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi nazionali, regionali e provinciali dei "soggetti della cooperazione internazionale"	<input type="checkbox"/> ONG ex Art.28 Legge 49/1987	Estremi di iscrizione:														
	<input type="checkbox"/> ONLUS (Anagrafe Unica)	Estremi di iscrizione:														
	<input type="checkbox"/> Registro delle Organizzazioni di Volontariato	Estremi di iscrizione:														
	<input type="checkbox"/> Registro delle Associazioni di Promozione Sociale	Estremi di iscrizione:														

(indicare tutti gli estremi di iscrizione)	<input type="checkbox"/> Albo delle Cooperative Sociali	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Altro albo/registro	Estremi di iscrizione:
Sede legale ⁶	Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:	
Sede operativa in Emilia-Romagna (se diversa dalla sede legale)	Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:	
Sito Web		
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:	

6

Il Soggetto Proponente deve avere sede legale o operativa nel territorio regionale. Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato a gestione dei progetti e due anni di attività pubbliche sul territorio regionale. La gestione del progetto dovrà essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Autocertificazione del Soggetto Proponente in merito alla sede regionale ed alle attività di cooperazione internazionale svolte)

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a(.....) il.....

residente a (.....) in via n.

domiciliato/a in(.....) in via n.

in qualità di Legale Rappresentante di:

(denominazione dell'organizzazione proponente)

.....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che

(denominazione dell'organizzazione proponente)

ha sede legale a (.....) in via n.....

ovvero

ha sede operativa a (.....) in vian.....

e ha svolto attività di cooperazione internazionale con personale dedicato e attività pubbliche sul territorio regionale per anni. A tal fine allega una relazione che illustra sommariamente (max. 2 pagine) la struttura organizzativa e le attività realizzate dalla propria articolazione organizzativa nel territorio dell'Emilia-Romagna.

(luogo, data)

.....

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

1.1.1.2. Esperienze del Soggetto Proponente**Esperienze del Soggetto Proponente in relazione all'area/località ed al settore di intervento prescelti**

PRECEDENTI ESPERIENZE NELL'AREA PAESE/LOCALITÀ PRESCELTA	Anni di esperienza: Rilevante partenariato di progetto per almeno 3 anni: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Descrizione esperienze e ruolo svolto:
PRECEDENTI ESPERIENZE NEL SETTORE DI INTERVENTO PRESCELTO <i>(fare riferimento al settore principale indicato nei dati generali del progetto)</i>	Anni di esperienza: Rilevante partenariato di progetto per almeno 1 anno: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Descrizione esperienze e ruolo svolto:

Stato di attuazione di altri progetti in corso di realizzazione in Brasile co-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n.12/2002

Anno	Titolo del progetto	Stato di avanzamento

1.1.1.3 Informazioni tratte dai bilanci del Soggetto Proponente

INFORMAZIONI TRATTE DAI BILANCI DEL SOGGETTO	ANNO 2007	ANNO 2008
---	-----------	-----------

PROPONENTE ⁷		
Oneri complessivi per progetti di cooperazione internazionale di cui la sede regionale, legale od operativa, è titolare	Euro:	Euro:
Quota dei suddetti oneri che è stata coperta grazie ai contributi della Regione Emilia-Romagna ex L.12/02	Euro:	Euro:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Autocertificazione del Soggetto Proponente in merito ai dati di bilancio)

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....

⁷ ⁷ Lo schema riassuntivo dei principali dati economico-finanziari e delle fonti ordinarie di finanziamento è da riferirsi al Soggetto Proponente ovvero, per i soggetti aventi sede legale in un'altra regione italiana, alla sede operativa sul territorio dell'Emilia-Romagna. A tal fine il Soggetto Proponente (ad esclusione degli Enti Locali) dovrà indicare il complesso delle spese riferibili ai progetti di cooperazione decentrata realizzati; dovrà indicare inoltre l'ammontare dei finanziamenti ottenuti a valere sulla Legge Regionale 12/2002. Nel caso di forme associative, sia dotate di soggettività giuridica propria sia prive di tale attributo, i dati di cui sopra sono da intendersi riferiti al Soggetto Capofila, ove indicato.

nato/a a (.....) il.....
 residente a (.....) in via n.
 domiciliato/a in (.....) in via n.
 in qualità di Legale Rappresentante di:
 (denominazione dell'organizzazione proponente)

.....
 consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del
 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e
 di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che i dati sopra riportati corrispondono a quelli ufficiali
 contenuti nei bilanci depositati e conservati a norma di
 legge.

(luogo, data)

.....

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione
 è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero
 sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia
 fotostatica non autenticata di un documento di identità del
 sottoscrittore.

1.1.2. Il Soggetto Co-proponente

1.1.2.1. Scheda del Soggetto Co-proponente

Denominazione (Ragione Sociale)																
Codice Fiscale																
Partita IVA																
Natura giuridica	<input type="checkbox"/> Ente Locale								Specificare:							
	<input type="checkbox"/> Cooperativa Sociale								Specificare:							
	<input type="checkbox"/> Cooperativa								Specificare:							

(indicare una sola scelta e specificare)	<input type="checkbox"/> Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Consorzio	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Associazione	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Università Pubblica	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Altro Ente/Azienda Pubblica	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Comitato	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Fondazione	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Organizzazione Sindacale	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Società di Capitali (SPA, SRL...)	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Società di Persone (SAS, SNC...)	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Altra forma giuridica	Specificare:
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi nazionali, regionali e provinciali dei "soggetti della cooperazione internazionale" (indicare tutti gli estremi di iscrizione)	<input type="checkbox"/> ONG ex Art.28 Legge 49/1987:	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> ONLUS (Anagrafe Unica):	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Registro delle Organizzazioni di Volontariato:	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Registro delle Associazioni di Promozione Sociale:	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Albo delle Cooperative Sociali:	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Altro albo/registro:	Estremi di iscrizione:
Principale sede del Co-proponente in riferimento al progetto (il Co-proponente deve avere sede legale o operativa in Emilia-Romagna)	Tipo sede: <input type="checkbox"/> legale <input type="checkbox"/> operativa Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:	
Sito Web		
Attività previste nell'ambito del progetto		

Contributo al progetto in termini finanziari	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro	
Precedenti esperienze nell'area/località prescelta	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Precedenti esperienze nei settori prescelti	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Autocertificazione del Soggetto Co-proponente in merito alla sede
regionale ed all'impegno di coinvolgimento nel progetto)

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a (.....) il.....
residente a (.....) in via n.
domiciliato/a in (.....) in via n.
in qualità di Legale Rappresentante di
(denominazione dell'organizzazione)

.....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che

(denominazione dell'organizzazione)

ha sede legale a (.....) in via n.

ovvero

ha sede operativa a (.....) in via n.

DICHIARA INOLTRE

che intende partecipare alle attività del progetto nell'ambito del quale svolgerà la funzione diimpegnando proprie risorse umane, organizzative ed economiche per un valore previsto di EURO.....

(luogo, data)

.....

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

1.1.3. Gli altri Partners

1.1.3.1. Scheda degli altri Partners

Compilare una scheda per ciascuno dei Partners (escluso il Co-proponente già indicato in precedenza)

Denominazione (Ragione Sociale)																
Codice Fiscale																
Partita IVA																
Natura giuridica	<input type="checkbox"/> Ente Locale										Specificare:					
	<input type="checkbox"/> Cooperativa Sociale										Specificare:					
	<input type="checkbox"/> Cooperativa										Specificare:					

(indicare una sola scelta e specificare)	<input type="checkbox"/> Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Consorzio	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Associazione	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Università Pubblica	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Altro Ente/Azienda Pubblica	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Comitato	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Fondazione	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Organizzazione Sindacale	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Società di Capitali (SPA, SRL...)	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Società di Persone (SAS, SNC...)	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Altra forma giuridica	Specificare:
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi nazionali, regionali e provinciali dei "soggetti della cooperazione internazionale" (indicare tutti gli estremi di iscrizione)	<input type="checkbox"/> ONG ex Art.28 Legge 49/1987:	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> ONLUS (Anagrafe Unica):	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Registro delle Organizzazioni di Volontariato:	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Registro delle Associazioni di Promozione Sociale:	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Albo delle Cooperative Sociali:	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Altro albo/registro:	Estremi di iscrizione:
Principale sede del Partner regionale in riferimento al progetto (il Partner deve avere sede legale o operativa in Emilia-Romagna)	Tipo sede: <input type="checkbox"/> legale <input type="checkbox"/> operativa Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:	
Sito Web		
Attività previste nell'ambito del progetto		

Contributo al progetto in termini finanziari	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro	
Precedenti esperienze nell'area/località prescelta	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Precedenti esperienze nei settori prescelti	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:

1.1.4. I Partners locali

1.1.4.1. Scheda dei Partners locali

Compilare una scheda per ciascuno dei Partners locali

Denominazione dell'Ente	
Sede dell'Ente	Nazione: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail:
Sito Web	
Competenza (istituzionale, tecnica, o altro) in relazione al settore prescelto	
Attività previste nell'ambito del progetto	
Contributo al progetto in termini finanziari	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro	
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:

1.1.5. Corrispondenza del progetto alle priorità programmatiche della Regione Emilia-Romagna

Corrispondenza del progetto alle priorità geografiche e tematiche indicate nel "Documento di Indirizzo Programmatico per il Triennio 2009 - 2011" così come ulteriormente specificate nella deliberazione di cui il presente bando è allegato.

Max 20 righe

1.1.6. Monitoraggio del progetto

Indicare i principali strumenti e le modalità con cui si prevede di monitorare nel tempo lo stato di avanzamento ed il grado di effettiva realizzazione/efficacia delle attività progettuali.

Max 10 righe

1.2. IL PROGETTO

1.2.1. Dati generali del progetto

TITOLO DEL PROGETTO	
DESCRIZIONE DELLE LOCALITÀ SPECIFICHE DI INTERVENTO	
SETTORI DI INTERVENTO DEL PROGETTO <i>Indicare con una crocetta <u>tutti i settori di intervento</u> previsti.</i> <i>Evidenziare inoltre con due crocette quello che si ritiene il <u>settore di intervento principale</u>.</i>	<input type="checkbox"/> Agricoltura <input type="checkbox"/> Ambiente - Sviluppo sostenibile <input type="checkbox"/> Cultura, identità e memoria <input type="checkbox"/> Democrazia e Diritti <input type="checkbox"/> Economia solidale <input type="checkbox"/> Educazione / Formazione <input type="checkbox"/> Politiche per l'occupazione <input type="checkbox"/> Politiche Sociali <input type="checkbox"/> Sanità e Salute <input type="checkbox"/> Sviluppo economico locale / auto-imprenditorialità <input type="checkbox"/> Altro settore (specificare):
OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO	Descrizione: Risultati attesi:

**PRINCIPALE OBIETTIVO DI SVILUPPO DEL MILLENNIO CHE IL PROGETTO
CONTRIBUISCE A PERSEGUIRE**

(indicare con una crocetta una sola scelta 01-08)

- ☐ 01 SRADICARE LA POVERTÀ ESTREMA E LA FAME
- ☐ 02 RENDERE UNIVERSALE L'EDUCAZIONE PRIMARIA
- ☐ 03 PROMUOVERE L'EGUAGLIANZA DI GENERE E L'ACCESSO AL POTERE DELLE DONNE
- ☐ 04 RIDURRE LA MORTALITÀ INFANTILE
- ☐ 05 MIGLIORARE LA SALUTE MATERNA
- ☐ 06 COMBATTERE L'AIDS, LA MALARIA E LE ALTRE MALATTIE INFETTIVE
- ☐ 07 ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- ☐ 08 SVILUPPARE UNA PARTNERSHIP GLOBALE PER LO SVILUPPO

BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI⁸	TARGET DI BENEFICIARI	TIPO	NUMERO
	<input type="checkbox"/> (Specificare)	<input type="checkbox"/> diretti <input type="checkbox"/> indiretti	N: N:
DESCRIZIONE SINTETICA DEI BENEFICIARI <i>Max 15 righe descrittive sui beneficiari diretti e indiretti indicati in precedenza (facoltativo)</i>			
DURATA PREVISTA DEL PROGETTO	Mesi:		
COSTO TOTALE DEL PROGETTO <i>Deve corrispondere al totale dell'Allegato 2</i>	Euro:		
CONTRIBUTO RICHIESTO <i>Max 50% del costo totale del progetto</i>	Euro:		

8

Per beneficiari diretti si intendono le categorie di persone a cui sono direttamente rivolti i benefici delle azioni progettuali.
Per beneficiari indiretti si intendono coloro che, pur non essendo i destinatari diretti delle attività progettuali, possono ugualmente godere indirettamente dei benefici generati nel contesto territoriale in seguito alla realizzazione delle attività stesse.

1.2.2. Sintesi del progetto

Descrivere in modo chiaro e sintetico il progetto riportandone gli elementi principali.

Max 30 righe

1.2.3. Analisi del contesto locale

Analisi di contesto della località in cui si intende intervenire in termini di problemi, bisogni, interessi e opportunità.

Max 35 righe

1.2.4. ATTIVITÀ PREVISTE: obiettivi specifici, beneficiari, ruolo dei partners e costi stimati

Descrivere tutte le attività previste nel progetto (o nuclei di attività), gli obiettivi specifici connessi, i beneficiari, il ruolo dei partners ed i costi stimati, assegnando ad ogni attività un numero progressivo (A1, A2,...) e riproducendo per ciascuna i dati del seguente schema:

ATTIVITÀ n. _____	
Titolo dell'attività	
Breve sintesi dell'attività	
Obiettivi specifici dell'attività	Descrizione: Risultati attesi ⁹ :
Beneficiari dell'attività	Descrizione: Numero:
Criteri per l'individuazione dei beneficiari diretti	Descrizione:

⁹

Ad esempio:

- nel caso di progetti finalizzati alla nascita di nuove attività economiche, fornire l'indicazione dei mercati di sbocco individuati;
- nel caso di iniziative finalizzate alla formazione di risorse umane locali, indicare le possibilità occupazionali individuate nel contesto locale.

1.2.6. Impatti attesi

Indicare gli impatti generati dal progetto, ossia gli effetti di medio-lungo periodo che possono essere innescati dal raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto ma che, per potersi dispiegare pienamente, necessitano di ulteriori condizioni esterne all'ambito del progetto e fuori dal controllo dei suoi promotori e partners.

Impatti attesi in rapporto ai beneficiari diretti.

Max 20 righe

Impatti attesi nei processi di sviluppo dei territori oggetto dell'intervento anche nel medio-lungo periodo.

Max 10 righe

1.2.7. Ricadute del progetto in Emilia-Romagna

Descrivere brevemente le ricadute del progetto sul territorio regionale, in particolare l'eventuale creazione, ampliamento e/o rafforzamento di relazioni e legami duraturi tra il territorio oggetto di intervento e il territorio dell'Emilia-Romagna, anche in settori diversi rispetto a quello oggetto dell'intervento.

Max 10 righe

1.2.8. Rafforzamento dei partners locali

Descrivere brevemente il livello di rafforzamento della capacità del/dei partners locali sul territorio beneficiario dell'intervento (capacity building) in un'ottica di effettiva trasferibilità ad altri ambiti di attività e contesti.

Max 10 righe

1.2.9. Integrazione del progetto con i programmi di iniziativa regionale

Coordinamento ed integrazione con altri programmi di iniziativa regionale, ad esempio progetti di servizio civile.

Max 20 righe

1.2.10. Aspetti innovativi e di eccellenza

Descrivere brevemente il grado di innovatività ed eccellenza in relazione ai bisogni ed ai beneficiari dell'area di intervento, in particolare in relazione a quanto già esistente in termini di servizi/attività presenti sul territorio oggetto dell'intervento.

Max 20 righe

1.2.11. Indicazioni sulla sostenibilità tecnica e finanziaria del progetto

Indicare la sostenibilità tecnica dell'intervento in rapporto allo stato delle conoscenze, delle tecnologie e delle risorse umane e materiali disponibili nell'area di intervento.

Max 10 righe

Indicare la sostenibilità finanziaria del progetto nel medio-lungo termine ferma restando l'autonomia tecnico-finanziaria del progetto annuale.

Max 10 righe

1.2.12. Promozione della parità di genere

Indicare come si intende rispettare la parità di genere e promuovere l'empowerment delle donne.

Max 10 righe

1.2.13. Contributo al superamento delle situazioni di tensione locale

Indicare la presenza di eventuali elementi di dialogo ed azioni di supporto al superamento di situazioni di grave tensione politico-sociale-etnica-religiosa e/o di eventuali conflitti armati.

Max 10 righe

1.3 RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Prima di inviare la proposta controllare di avere allegato la documentazione seguente:			
<u>DOCUMENTI IN FORMATO CARTACEO OBBLIGATORI:</u> (Documenti stampati su carta, da inviare debitamente compilati, rilegati separatamente ed imbustati nel seguente ordine)		SI	NO
DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 1), comprese tutte le DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ necessarie in base a quanto richiesto nell'Allegato 1 per i vari soggetti che compongono il partenariato e per i ruoli da essi svolti nel progetto.			
PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (All. 2).			
Documentazione che dimostri che il Soggetto Proponente è SOGGETTO AMMISSIBILE appartenente ad una delle categorie indicate all'art.4, comma 1, lett.a) della L.R. 12/02.			
Copia dello STATUTO E/O ATTO COSTITUTIVO del Soggetto Proponente evidenziando i passaggi dove sono citate le attività di cooperazione e solidarietà internazionale. Nel caso lo Statuto non venga allegato perché precedentemente inviato e non modificato, indicare: - data di invio - titolo del progetto e area di riferimento al quale era stato allegato			
Elenco dei PROGETTI COFINANZIATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA che abbiano già visto coinvolto/impegnato il Proponente nell'ambito della cooperazione decentrata, indicando per ciascuno lo stato di avanzamento, la data di avvio e di termine prevista/effettiva, il contributo regionale ed i documenti di rendicontazione già consegnati alla Regione.			
Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del SOGGETTO CO-PROPONENTE e degli altri PARTNERS comprovante il sostegno al progetto, le funzioni e gli impegni assunti (tecnici, di personale, organizzativi, operativi, finanziari, ecc.)nell'ambito delle attività progettuali.			
Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante di almeno un PARTNER LOCALE			

comprovante il sostegno al progetto, le funzioni e gli impegni assunti (tecnici, di personale, organizzativi, operativi, finanziari, ecc.) nell'ambito delle attività progettuali, in lingua originale e tradotta in italiano.		
DOCUMENTI CARTACEI OPZIONALI (OGGETTO DI VALUTAZIONE)	SI	NO
Profilo professionale del personale direttivo e tecnico dedicato al progetto.		
Indicazione dei settori dell'Amministrazione Regionale responsabili dei progetti con cui si sviluppa l'integrazione e il coordinamento ai sensi del punto i dei criteri di valutazione della proposta.		
DOCUMENTI IN FORMATO ELETTRONICO	SI	NO
Inserire nella busta un CD-ROM contenente i 2 seguenti file:		
DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 1) in formato Word (o compatibile), i cui contenuti devono corrispondere fedelmente alla versione cartacea.		
PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2) in formato Excel (o compatibile), i cui contenuti devono corrispondere fedelmente alla versione cartacea.		

ALLEGATO 2

2. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Per la compilazione del Piano finanziario utilizzare il file Excel scaricabile all'indirizzo internet:

www.spaziocooperazione.decentralata